

FC, cartella 3, 3

Le polemiche e le gravi accuse alimentate dalle femministe "autonome" (comprese "Donne in lotta per il comunismo" e "Donne armate per il comunismo") contro il resto del Movimento Femminista, in particolare contro le compagne del "salario al lavoro domestico", hanno un'origine ben percisa, nonostante che le interessate non siano mai state capaci di produrre documenti per sostenere in modo organico le accuse e chiarire i loro fondamenti teorici. C'è oggi infatti una diffusa tendenza nei gruppi rivoluzionari maschilistiche predicano il "partito armato" a parlare di necessità di "liberare il movimento delle donne dalle concezioni piccolo borghesi" per poterlo poi comprendere nel costruendo partito armato assieme all'autonomia operai, ai disoccupati, ai detenuti ecc. A questa necessità accenna uno degli ultimi documenti prodotti dalle B sulle "tendenze e sviluppo della lotta rivoluzionaria" in Italia. Un'idea in embrione già da due anni in un altro documento delle stesse B. Nel n.2 del loro giornale (ott.-nov. '75) al capitolo dal titolo "Le nuove streghe" (firmato "un gruppo di comunisti dal carcere di Volterra) a proposito dell'uccisione di Margherita Cagol e Annamaria Montini, leggiamo: "Non appena una donna non soltanto rivendica l'autonomia economica e il diritto di scegliersi il proprio modo di vita ma anche si riconosce nella classe sfruttata e inizia una pratica di lotta di classe, allora lo stato con una pallottola in fronte chiude il conto". Per questi compagni pare proprio che la lotta per il salario al lavoro domestico sia "soltanto rivendicare l'autonomia economica" e non già, di per sé, ^{esprimersi come} ~~riconoscersi~~ "nella" classe sfruttata e iniziare una pratica di lotta di classe". Un modo maschile di porre i problemi del nostro movimento, sfociato di recente nelle teorizzazioni sulle nostre "tendenze piccolo borghesi" da eliminare prima di ammetterci, bontà loro, nel partito rivoluzionario armato. Preme sso che sarà il Mov. Femm. nel suo insieme a stabilire come dove e quando e perchè rompere eventuali tendenze piccolo borghesi, che sarà solo il M.F. a stabilire se e quali siano tali tendenze, premesso tutto ciò, specifichiamo anche che non abbiamo intenzione, proprio nessuna intenzione, di diventare delle Mara che si fanno ammazzare per coprire la ritirata dei vari mariti e compagni. A quando finalmente un Renato che si farà ammazzare per coprire la ritirata di una Mara femminista? Tutto ciò premesso, è tutto da verificare quali siano, se ci so-

no, le tendenze piccolo borghesi nel nostro Movimento. A questo proposito dobbiamo rilevare che è piccolo borghese il comportamento di quelle compagne che, su questi temi, non si sono mai confrontate col M.F., decidendo da sole di intraprendere la scorciatoia delle "nuove partigiane" accustri del resto del M.F. La questione non è ^{solo} lotta armata sì, lotta armata no, il problema è di stabilire quali sono gli obiettivi. Può anche darsi che la ~~lotta armata~~ LA sarà probabile per avere un aborto decente, leggi adeguate contro gli stupratori per avere il salario al lavoro domestico. Può anche darsi, ma saremo noi a stabilirlo, senza nessun timore e senza nessuna fretta. Ciò che invece va chiarito subito è che invece non è affatto chiaro perchè le "autonome" e le "Donne in lotta p e armate per il comunismo" da una parte predichino la lotta femm.A. contro lo stato se dall'altra attaccano il salario al lavoro domestico, affermando nè più nè meno come il PCI, che "è assurdo chiedere il salario in soldi perchè lo stato non ce li darà mai", specialmente oggi: bisogna chiedere il salario sì, ma in servizi sociali". Queste sono frasi degne di Berlinguer e della Seroni; ma, a parte questo, perchè diavolo attaccare lo stato se intanto ci si arrende subito sulla questione del salario? Non avrebbe più senso semmai, attaccarlo per avere il salario in soldi e non solo per porre la propria candidatura alla qualifica di "nuove partigiane" dal contenuto politico quanto mai oscuro?

A queste compagne e anche ai compagni rivoluzionari (che pare, almeno stando ai loro documenti, le ispirino) (vanno dette con molta chiarezza alcune cose per quanto riguarda il salario al lavoro domestico (che lo stato voglia mollare o meno, ~~per la nostra sopravvivenza~~ tanto è nostra intenzione imporlo e non limitarci a chiederlo); I) Il nodo da sciogliere per poter parlare senza timore di IA ~~per~~ delle donne (N.B. non "prima" di poter parlare, ma "per" poter parlare di IA), è il nodo del salario del lavoro domestico per giunta in denaro e non in servizi. Infatti, riteniamo che questo salario sia la sola garanzia, per la nostra autonomia, autodeterminazione e capacità di organizzazione; la sola garanzia oggi per avere domani la forza di opporci all'essere ricacciate nelle cucine come è sempre successo per tutte le "vecchie partigiane" che hanno partecipato in molti paesi alle guerre di liberazione (Italia, Cuba, Algeria, Vietnam, Urss, cian). Forse che gli operai o i pensionati, hanno lot-

tato contro e senza le armi per avere salari in servizi anzichè in denaro? Quale sarebbe la forza della classe operaia se i salari fossero erogati in servizi? Come potrebbero parlare i compagni di "mettere in crisi lo stato e l'accumulazione" se i salari fossero in servizi sociali e ⁱⁿ in denaro? Questo per quanto riguarda noi donne.² Per quanto riguarda anche la classe in generale, i compagni rivoluzionari devono capire una volta per tutte che la conquista del salario ~~si~~ per le donne è una garanzia per la classe operaia generale di non essere ricacciati indietro. Infatti, così come il colonialismo l'emigrazione, il neocolonialismo il lavoro nero, la parcellizzazione la ristrutturazione ecc sono stati, gli strumenti per ricacciare man mano indietro le conquiste e le lotte operaie, così oggi il lav. dom è diventato una variante strategica un altro spazio di manovra per il capitale, un'altra riserva dove poter estrarre un profitto funzionale all'attacco contro la classe. Il lavoro dom. è oggi lo spazio strategico che il K. riduce nei periodi di sviluppo e aumenta nei periodi di crisi in modo da poter far passare comunque il suo attacco al salario di fabbrica. ~~È un~~ Sono cose oggi che non può non capire solo chi non le vuol capire: o il potere del capitale o chi par guardando a un domani operaio, non intende che le donne conquistino effettive armi e capacità organizzative autonome di risparmiare le donne in cucina, comprese le varie e d eroiche Mara sacrificate.